



TecnoNews

Anno IV Numero 31

03/06/2009

Mensile a cura della Tecnoteam di Bianchi Maurizio
e Bulgarini Marco

Direttore Responsabile Cittadini Ilaria

Quali certezze per la sicurezza?

Sommario

- Quali certezze per la sicurezza? 1
- La certificazione del sistema di gestione ambientale 2
- Finanziamenti & Agevolazioni 4

La sicurezza cerca certezze che non arrivano; intanto entrano in vigore alcuni provvedimenti del D.Lgs. 81/08 mentre altre scadenze vengono posticipate al 16 agosto prossimo.

È saltato il rinvio dei nuovi obblighi che vanno a comporre, almeno per ora, il quadro del Testo Unico per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infatti, mentre sono scattati dal 16 maggio scorso il divieto di visite mediche preassuntive, l'obbligo di certificare la data del documento di valutazione dei rischi aziendali e l'obbligo di includere l'analisi dello stress lavoro - correlato, il Ministero del Lavoro ha disposto in via amministrativa con una circolare il rinvio del termine per la notifica all'Inail dei nominativi dei rappresentanti per la sicurezza e per la comunicazione degli infortuni inferiori a tre giorni, slittati al 16 agosto 2009.

Pertanto, il Consiglio dei Ministri ha così rinunciato a congelare l'operatività dei nuovi obblighi per le imprese stabiliti dal decreto legi-

slativo 81/08; tali obblighi però potrebbero essere modificati entro i prossimi mesi. Il decreto correttivo del Testo Unico è attualmente all'esame del Parlamento e potreb-



be incidere in misura sostanziale sui suddetti obblighi.

Tra le modifiche che il Governo sta elaborando, infatti, sono contemplate l'abolizione del divieto delle visite preassuntive, la sospensione del dovere di valutare lo stress lavoro - correlato e la ridefinizione del concetto di "data certa".

Tale correttivo era già stato elaborato dal Governo, ma a maggioranza aveva subito il parere

negativo espresso dalla Conferenza Stato - Regioni e le perplessità sollevate dai Sindacati. Pertanto, il ministro del Lavoro Sacconi ha dato la disponibilità a rivedere il correttivo che dovrebbe, a questo punto, vedere la luce il 16 agosto prossimo, salvo ulteriori slittamenti o pareri negativi.

Nel frattempo che ciò accada, il ministero ha ritenuto opportuno congelare i suddetti provvedimenti. Resta comunque confermato che, fatta eccezione dei provvedimenti ad oggi rinviati (comunicazione all'Inail dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e la comunicazione degli infortuni inferiori a tre giorni), i restanti provvedimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 sono ad oggi obbligatori e tutte le aziende che non hanno ancora previsto le misure richieste dal D.Lgs. 81/08 risultano sanzionabili.

La certificazione del sistema di gestione ambientale

Sempre di più le aziende sono oggi chiamate a prestare attenzione agli aspetti di carattere ambientale, che fanno riferimento al soddisfacimento di bisogni ampi, propri della collettività, e per questo, più difficili da comprendere e soddisfare.

Oltre alla qualità (di sistema e prodotto) – finalizzata alla soddisfazione delle esigenze e aspettative del cliente, tipica dei rapporti economici/contrattuali e di fatto, imposta dalle leggi di mercato – ogni Organizzazione produttrice di beni e servizi è oggi chiamata, in misura crescente, a realizzare e assicurare, per gli aspetti di propria competenza e in misura proporzionata ai bisogni che è tenuta e/o si impegna a soddisfare, la qualità ambientale, che non è necessariamente promossa dalle leggi di mercato ed è intesa al soddisfacimento di bisogni più ampi, propri dell'intera collettività, e, come tale, riveste, anche e soprattutto, carattere etico - sociale.

La qualità ambientale va conseguita, innanzi tutto, garantendo il rispetto delle norme cogenti e quindi ponendosi obiettivi "dinamici" – che trascendono la stretta conformità legislativa – ed impegnandosi a conseguire tali obiettivi mediante il migliora-

mento continuo delle prestazioni ambientali relativamente all'impatto ambientale, sia dei processi produttivi, sia dei risultati di detti processi (prodotti).

In materia di tutela di bisogni ambientali, la cultura e la prassi della qualità (capacità di identificazione e soddisfazione di bisogni) e le corrispondenti forme di assicurazione della conformità ai requisiti applicabili (certificazione) si sono sviluppate con un certo ritardo rispetto alle forme di assicurazione relative alla tutela di altri bisogni correlati con le attività economiche e la vita sociale (es. sicurezza, affidabilità, prestazioni e caratteristiche qualitative in genere dei beni strumentali e di consumo), per cui si sono affermate, da tempo, le classiche forme di assicurazione della qualità rappresentate dalla certificazione di prodotto e dai controlli ispettivi (approccio diretto all'assicurazione della qualità) e dalla certificazione dei cosiddetti si-

stemi di gestione per la qualità (approccio indiretto).

La cosiddetta certificazione di sistemi di gestione ambientale (SGA), regolata dalla normativa UNI



La certificazione del sistema di gestione ambientale rappresenta per le aziende un valido mezzo per promuovere se stesse nei mercati nazionali ed internazionali.

EN ISO 14001, è finalizzata a garantire la capacità di una Organizzazione di gestire i propri processi nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed

La certificazione del sistema di gestione ambientale

(segue da pag. 2)

impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali.

La UNI EN ISO 14001 impone, inoltre, all'organizzazione di tener conto anche degli aspetti ambientali indiretti, quali gli impatti ambientali correlati all'utilizzo dei prodotti e servizi forniti e gli impatti ambientali connessi alle attività svolte dai fornitori dell'organizzazione, favorendo in tal modo l'innescò di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

Essa promuove altresì la comunicazione anche verso l'esterno dell'organizzazione, oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente – in termini di contenuti tecnici e di immagine verso gli stakeholders – da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema (EMAS), salvo che per la valenza più istituzionale di quest'ultima conseguente alla natura pubblica della stessa.

Si può forse affermare che la certificazione di sistema di gestione ambientale si colloca, almeno concettualmente, su di un livello superiore a quello della certificazione di sistema di gestione per la qualità (SGQ), in quanto riveste una forte valenza etico - sociale,

oltre che economica.

Va infatti osservato che, nel caso della certificazione ambientale, il "cliente" inteso come portatore dei bisogni il cui soddisfacimento la certificazione è chiamata ad assicurare, è rappresentato anche e soprattutto dalla collettività dei cittadini, sia attuale, sia futura.

Va altresì rilevato che la messa in atto di un valido sistema di gestione ambientale – la cui adeguatezza ed efficacia siano attestate da una buona certificazione – spinge l'organizzazione ad adottare, nei propri processi produttivi, le migliori tecnologie e prassi operative, con una naturale spinta verso l'innovazione e ricadute assai positive anche in termini di qualità "economica" dei relativi prodotti e servizi (ottimizzazione del rapporto costi/benefici). Per tale motivo, spesso, nella scelta di un fornitore, da parte di altra impresa, o nella scelta di un prodotto, da parte del consumatore, il possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale viene considerato come elemento più qualificante del semplice possesso di una certificazione di sistema di gestione per la qualità.

Il valore e la credibilità delle certificazioni ambientali devono, pertanto, essere garantiti ai massimi livelli. Tale garanzia va ricercata, innanzi tutto, nella serietà dell'approccio alla

qualità ambientale da parte delle Organizzazioni e dei loro consulenti, nonché nella competenza e professionalità degli Organismi di Certificazione, ma non può assolutamente prescindere da un controllo "super partes" quale quello svolto dagli Enti di Accreditamento.

Si noti che il controllo delle certificazioni ambientali è ancor più indispensabile (se così si può dire) del controllo delle classiche certificazioni del sistema di gestione per la qualità. In quest'ultimo caso, infatti, il "mercato" (inteso come l'intero contesto socioeconomico a cui le certificazioni sono rivolte) è generalmente in grado di individuare tempestivamente insufficienze o inadeguatezze (ad esempio tramite i reclami dei clienti).

Nel caso della certificazione del sistema di gestione ambientale invece, l'assenza di clienti diretti preclude o ritarda l'attivazione spontanea di tali meccanismi di autoregolazione.

In mancanza di adeguati controlli, una cattiva certificazione ambientale verrebbe evidenziata solo in presenza di gravi episodi di inquinamento ambientale, con conseguenze assolutamente disastrose per la credibilità del sistema di certificazione.



Tecnoteam s.n.c.

Sede amministrativa ed operativa:

via Montereale Vecchio, 35/b
60025 Loreto - AN

Sede formazione:

via F.lli Branconi, 29
60025 Loreto - AN

Tel.: 071.978953

Fax: 071.7500977

E-mail: info@tecnoteam.net

Come sempre, vi ricordiamo che potete contribuire alla redazione di TecnoNews, inviando un articolo ed eventuale materiale fotografico allegato, contattando anche via mail, Ilaria Cittadini, presso Tecnoteam al numero

 071.978953

@ consulenza@tecnoteam.net



Siamo su internet

www.tecnoteam.net

Finanziamenti & Agevolazioni

Forti sgravi fiscali per le aziende che hanno un Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e un Sistema di gestione per la Responsabilità Sociale



Le aziende che hanno un sistema di gestione certificato secondo la norma

internazionale BS OHSAS 18001 sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro è possibile usufruire di uno **sgravio del 10% sul premio INAIL annuale**.

Per le aziende che hanno un sistema di gestione certificato secondo la norma SA 8000 sulla Responsabilità Sociale è possibile usufruire di uno **sgravio sull'aliquota IRAP, che passa dal 5.15% al 4,50%**, con un conseguente forte risparmio da parte delle aziende.

Il risparmio per le aziende è sostanziale, pertanto vi consigliamo di prendere in considerazione tali opportunità.

La Tecnoteam è a disposizione per fornire maggiori chiarimenti in merito alle suddette agevolazioni e in merito all'implementazione e certificazione dei Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e dei Sistemi di gestione per la Responsabilità Sociale, pertanto non esitate a contattare i nostri uffici!